



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 33/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-

Domenica 7 Settembre

23^a del Tempo Ordinario

*“Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te,
và e ammoniscilo fra te e lui solo”*

Sante Messe: ore 8.30 e 10.30

Lunedì 8 Settembre

FESTA DELLA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ore 14.45: partenza da Carraria di Cividale

per il Pellegrinaggio Diocesano a Castelmonte

Ore 15.30: Funerale di Gino Michelazzi

Giovedì 11 Settembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Domenica 14 Settembre

Festa della Esaltazione della Croce

*“Dio non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo, ma perché il mondo
sia salvato per mezzo di lui”*

Comunità cristiane unite nella preghiera contro le persecuzioni dei cristiani

L'Arcivescovo rivolge un accorato appello alle comunità della nostra Diocesi, affinché durante le celebrazioni del mese di settembre non manchi mai una preghiera per la pace. Pensando agli attuali avvenimenti in Iraq e Siria, ma anche in altre nazioni dell'Africa e dell'Oriente, mons. Mazzocato ci ricorda come «a causa della loro fede tante sorelle e fratelli cristiani sono sottoposti a vere persecuzioni che non di rado portano al martirio». Una situazione grave, che richiede un intervento solidale nella preghiera da parte di tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà.

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Gino Michelazzi di anni 85, residente in via Ciconi 10. Riposi in pace.

Tempo di programmazione. Tutti gli operatori pastorali che, in vari modi offrono la propria collaborazione nelle attività parrocchiali, a partire dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, sono invitati il prossimo **20 settembre (dalle 9.30 alle 16.00)**, ad una “mezza giornata” nella quale ci sarà spazio per la preghiera, la formazione, ma anche la verifica e la programmazione per il nuovo anno pastorale. Le idee e i suggerimenti di ciascuno possono davvero aiutarci a realizzare nel concreto quegli orientamenti e quelle idee-guida che la Parrocchia si è data in questi anni e che ci aiutano a camminare insieme verso una più piena corresponsabilità pastorale da parte dei laici. Per motivi organizzativi si chiede di dare l'adesione entro domenica prossima 14 settembre telefonando in ufficio parrocchiale o parlando direttamente con don Giancarlo, la domenica, dopo le Messe. Con una ulteriore comunicazione via mail (e sul bollettino parrocchiale) verranno date più precise informazioni su orari e svolgimento dell'incontro. Partecipate numerosi a questa bella occasione di confronto.

Diocesi pellegrina a Castelmonte. Si rinnova lunedì 8 settembre il pellegrinaggio diocesano istituito da mons. Battisti all'indomani del devastante sisma del 1976. Il ritrovo dei pellegrini è alle 14.15 a Carraia di Cividale. Alle 17.00 la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo nel piazzale del Santuario. All'apertura dell'anno pastorale dedicato alla carità, la comunità diocesana è invitata a fare proprio lo stile di Maria, a vivere la stessa fretta per portare la visita di Dio ai fratelli con la parola fresca dell'annuncio e il gesto generoso dell'amore vero, a riscoprire la profonda radice spirituale della carità sincera dove, secondo il canto del patriarca Paolino, è presente Dio stesso.

Benvenuto in Friuli, Francesco papa! Un affettuoso e riconoscente saluto anche da parte della nostra comunità parrocchiale del Carmine a papa Francesco, a pochi giorni dalla sua visita al Sacratio militare di Redipuglia, sabato 13 settembre. In un loro messaggio i vescovi delle Diocesi del Friuli Venezia Giulia, scrivono: «Papa Francesco viene, pellegrino di riconciliazione e di pace nelle nostre terre di confine così fortemente segnate dalla violenza delle due guerre mondiali. La sua presenza ci inviterà a riconoscere anche l'attuale legittimo desiderio dei popoli di pace, giustizia e sviluppo in ogni parte del mondo. I fedeli di qualunque religione non possono che pregare per la pace, invocandola come dono di Dio e essere, a loro volta, uomini di pace. Preghiamo per i tanti conflitti che insanguinano ancora oggi l'umanità e che continuano a lasciare dietro di sé troppe vittime inermi».

Il Vangelo della Domenica (Mt 18, 15-20)

«In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».»



Il brano, inserito nel capitolo in cui Matteo tratta dei rapporti all'interno della comunità cristiana, invita a riflettere sulle indicazioni di Gesù per recuperare chi ha sbagliato. La chiave di lettura è il versetto d'apertura, non riportato, "il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli". L'obiettivo fondamentale della correzione è riportare alla vita chi ha fatto o sta facendo scelte di morte. L'impegno di ogni cristiano a ricondurre il fratello sulla via della vita è frutto dell'amore. Dire la verità non è diffondere la notizia dell'errore di un fratello: questa è diffamazione, fonte di emarginazione e umiliazione, e può rendere impossibile il recupero. La verità, infatti, è sempre soggetta all'amore e produce amore. Gesù indica il cammino per dire la verità ad un fratello. La prima tappa è parlargli personalmente, perché tutto si risolva in segreto. E' un intervento delicato perché non è facile trovare le parole giuste e si rischia non solo di ferire il fratello ma anche di allontanarlo dalla conversione. La seconda tappa è chiedere aiuto a persone sensibili e sagge della comunità, così che il peccatore percepisca che sono amici che vogliono il suo bene. La terza tappa è ricorrere alla comunità, se il peccato commesso rischia di turbare tutti i fratelli. Se il colpevole non vuole correggersi, allora può essere considerato "come il pagano e il pubblicano". Ma ciò non significa che la comunità è autorizzata ad espellere chi si comporta male. Il potere di "legare e sciogliere" è, infatti, la responsabilità affidata da Gesù alla chiesa di indicare le scelte conformi al vangelo e di aiutare il peccatore a prendere coscienza delle decisioni che lo allontanano da Cristo. I versetti finali sono il richiamo al valore attribuito da Gesù alla ricerca dell'accordo fra i membri di una comunità. La concordia e l'unità d'intenti si manifestano nella consapevolezza della presenza del Risorto in mezzo a loro e nella preghiera rivolta al Padre.

la Preghiera

*Tu sai di che pasta siamo fatti, Gesù,
e quindi non consideri la tua Chiesa
una comunità di puri,
immune da qualsiasi colpa,
da fragilità e da peccati.
Ecco perché ci prepari ad affrontare
quelle situazioni difficili
in cui sperimenteremo
gli sbagli, le colpe di un fratello,
Il suo comportamento contrario
al tuo insegnamento, alla tua parola.*

*E tracci una strada sicura
per affrontare questo frangente.
Non facile, poco battuta,
ma disegnata dall'amore,
guidata dalla carità,
libera da tutto ciò che complica
terribilmente ogni situazione.*

*Tu ci chiedi di parlare,
ma a viso aperto, con franchezza,
uscendo allo scoperto,
assumendoci le nostre responsabilità,
a costo di essere rifiutati,
di andare incontro
a reazioni incresciose.*

*Tu ci consigli, se il primo tentativo
non sortisce effetto positivo,
di ricorrere a due o tre testimoni,
una scelta di discrezione e di spirito fraterno.
E in ogni caso, quando neppure
la comunità viene ascoltata,
tu ci domandi di accompagnare chi ha sbagliato
con una preghiera colma di amore.*